

## [WWW.ROMAGNAMAMMA.IT](http://WWW.ROMAGNAMAMMA.IT), OVVERO: L'IMPORTANZA DI FARE RETE COMPETENTE PER CONCILIARE FAMIGLIA E LAVORO.

Rosa M. Amorevole – Consigliera di Parità effettiva per l'Emilia Romagna

Il sostegno al progetto “Romagnamamma” che come Consigliera di Parità offro, si concretizza nel collaborare ai testi messi in rete, fornendo approfondimenti in merito a temi quali: il lavoro, i diritti, le opportunità. Ed anche nel fornire brevi schede di buone prassi realizzate, sul territorio regionale in primo luogo, per facilitarne la diffusione e la loro riproposizione nei diversi contesti lavorativi.

“Tre donne a cui piace andare in giro con i pupi, tre teste convinte che si possa fare le mamme e lavorare senza dover rinunciare a l'uno o a l'altro. Il viaggio di Romagna Mamma comincia da qui”, così si descrivono nel “chi siamo” le tre fondatrici del sito. E questo credo sia la visione che la maggior parte delle donne oggi pensa in merito a maternità e conciliabilità anche con altri ruoli ed interessi.

I **dati occupazionali per l'Emilia Romagna**, pur registrando i colpi negativi dovuti alla crisi e al terremoto, rilevano indubbiamente condizioni migliori rispetto a quelle delle altre regioni italiane. Le rilevazioni ISTAT relative al **terzo trimestre 2012** evidenziano un **tasso di occupazione** generale del 67,9%, con un calo dello 0,5%. Infatti il tasso di occupazione per i maschi passa al 74,6% (con un calo dell'1,4%), mentre per le **femmine** è del 61,2% (con un **incremento dello 0,5%**).

Il **tasso di disoccupazione** aumenta per entrambi i generi risultando del 6,4% (con un incremento del 2,1%): per i maschi è del 5,7% (con un incremento del 2,3%) per le femmine è del 7,4% (con un incremento del 2%).

Non mi soffermerò a commentare questi dati, ci saranno altre occasioni. Quello che mi preme sottolineare è che:

- sempre più le donne ricercano un lavoro (anche a fronte della maggiore scolarità registrata – occorre ricordare che è dagli anni '80 che si registra il sorpasso delle donne rispetto ai colleghi dell'altro genere);



- il 'lavoro' è cambiato, tanto da dover parlare di 'lavori', non solo nella tipologia ma anche nella distribuzione oraria; che le nuove tecnologie stanno permettendo anche la sperimentazione i modalità innovative;
- nelle situazioni aziendali nelle quali si supera la valutazione del lavoro legata alla presenza con una orientata ai risultati, le donne non solo rimangono, evolvono nella carriera e le aziende registrano interessanti risultati economici anche in termini di incremento di produttività.

Il **binomio lavoro-maternità** troppo spesso, anche in questa regione, è stato visto come **penalizzante** per le donne ed in particolar modo per le neo-mamme siano esse lavoratrici dipendenti o indipendenti. I dati relativi alle discriminazioni possono essere reperiti sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/consigliere-di-parita/> e tanto è stato scritto.

Come Consigliera di Parità tra i miei compiti, stabiliti dal D. Lgs. 198/2006 e successive modifiche, è previsto – oltre all'importante attività per il contrasto delle discriminazioni di genere (tra queste anche quelle inerenti alla conciliazione) in ambito lavorativo - anche quello di promuovere azioni positive e la diffusione dello scambio di buone prassi. Infatti sono gli esempi che nella realtà hanno sperimentato nuove forme di organizzazione del lavoro che hanno reso possibile tenere insieme le aspettative personali con quelle nel lavoro.

Per questa ragione vedo con interesse l'esperienza di Romagnamamma.it. Non è sicuramente il primo sito rivolto alle mamme, ma la sua geo-localizzazione offre una opportunità nuova: ovvero quella di fornire – accanto ad una più generale – una informazione mirata agli eventi ed alle opportunità del territorio di riferimento.

Il bacino di riferimento – analizzando i dati statistici a disposizione – appare molto interessante.

A livello regionale i minori 0-18 sono complessivamente 720.393, ammontano a 544.739 se consideriamo solo la fascia 0-13.

Se consideriamo il territorio regionale di riferimento (Imola, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), i minori 0-18 sono 193.517, mentre nella fascia 0- 13 anni ammontano a 145.866.

Buon lavoro.



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna

<b>EMILIA ROMAGNA</b>	
<b>Classi di età scolare</b>	<b>Totale</b>
0-2 anni	125.537
3-5 anni	121.103
6-10 anni	190.630
11-13 anni	107.469
14-18 anni	175.654
	<b>720.393</b>

<b>AREA ROMAGNA</b>	
<b>Classi di età scolare</b>	<b>Totale</b>
0-2 anni	33.333
3-5 anni	32.383
6-10 anni	51.224
11-13 anni	28.926
14-18 anni	47.651
	193.517
Escluso Rep. S. Marino	

<b>AREA ROMAGNA</b>	
<b>Classi di età scolare</b>	<b>Totale</b>
0-2 anni	33.333
3-5 anni	32.383
6-10 anni	51.224
11-13 anni	28.926
	145.866
Escluso Rep. S. Marino	

Rosa Maria Amorevole  
Consigliera regionale di parità effettiva